

UNIVERSITA' BORSA DI STUDIO DEL ROTARY CLUB PARMA EST A LORENZO VIANI

Ottomila euro per sostenere la ricerca di un giovane medico

Il rettore Borghi: «Un dottore neolaureato guadagna 1000 euro al mese: uno stipendio scandaloso per un Paese civile»

Pierluigi Dallapina

La sua ricerca clinica servirà a capire se, per una donna affetta da carcinoma al colon retto, sarà sempre consigliabile togliere le ovaie durante la menopausa e se, tale asportazione, andrebbe praticata anche durante la premenopausa, in modo da evitare l'insorgere di metastasi.

Lo studio è piaciuto al Rotary Club Parma Est che ha deciso di premiarlo con una borsa di studio dal valore di 8 mila euro, assegnata a Lorenzo Viani, medico di 33 anni che lo scorso 20 marzo ha conseguito la specializzazione in Chirurgia generale, all'Università di Parma, ottenendo il massimo dei voti.

«Il Rotary, fin dalla sua fondazione, ha sempre pensato al prossimo, e speriamo che la borsa di studio possa rappresentare un aiuto concreto alla carriera di questo giovane medico», afferma il generale Giovanni Cossu, presidente del Club, durante la consegna della prima tranche dell'assegno, nella cerimonia organizzata ieri mattina nell'Aula dei Cavalieri, nel palazzo dell'Università. «Ricordo che 25 anni fa - continua il presidente del club, con l'intenzione di illustrare i valori che sono alla base del Rotary - un gruppo di rotariani decise di debellare la poliomielite nel mondo. Ora questa malattia è confinata in pochissime aree del pianeta. E' ancora presente, ad esempio, in Afghanistan, ma anche lì ci sono medici rotariani che passano le loro vacanze a vaccinare la popolazione». La borsa di studio, arrivata alla seconda edizione, rappresenta quindi il modo attraverso il quale il Rotary Club Parma Est intende sostenere quei neo laureati



Premio In alto, Cossu e Viani; sopra, Sianesi, Borghi e ancora il presidente del Rotary Club Parma Est.

dell'ateneo cittadino che presentano progetti di ricerca, in virtù della convinzione che ogni investimento sui giovani talenti possa presto trasformarsi in una ricaduta positiva sull'intera società.

«Con le risorse messe a disposizione dalla borsa di studio continuerò a svolgere la mia attività di ricerca in Chirurgia generale, nel reparto del dottor Mario Sianesi, che insieme a Paolo Del Rio è uno dei miei tutor», assicura Viani, che potrà avvalersi del premio di 8 mila euro anche per svolgere viaggi di studio all'estero. Grandi apprezzamenti alle qualità morali del neo chirurgo sono arrivati proprio da Sianesi, che ha avuto modo di conoscere Viani durante il suo percorso di studi: «E' un ragazzo che sicuramente ha del metodo, e per me è una qualità importante, dato che credo molto nel sudore e nella fatica per conseguire dei risultati. Per lui la moralità rappresenta un valore da portare avanti con forza e rispetto. Spero sia desideroso di continuare a restare nell'ambito in cui è cresciuto». Dal rettore dell'Università, Loris Borghi, arriva invece una considerazione sulla durata del corso di studi per diventare medico. «Tra laurea e specializzazione arriviamo a 13 anni, per cui è possibile rivedere tale durata - spiega - Ricordo che solo il 30 per cento degli iscritti a Medicina riesce a finire il corso di studi entro i sei anni previsti». Il rettore non risparmia infine una critica alla retribuzione dei giovani dottori, considerata troppo bassa rispetto alle fatiche che hanno affrontato per conseguire la laurea e la specializzazione: «Parliamo di circa mille euro netti, uno stipendio scandaloso per un Paese civile». ♦

ACCUSA «E SULLE PARTECIPATE MANCA STRATEGIA»



Attacco al Comune Pierpaolo Scarpino, Alessandro Volta, Nicola Dall'Olio e Massimo Iotti.

Pd: «Il bilancio non c'è. Già votato in altre città»

Il gruppo consiliare del Partito democratico sceglie il giorno in cui il consiglio comunale sarebbe dovuto tornare a riunirsi per denunciare il silenzio dell'amministrazione Pizzarotti circa l'approvazione del bilancio di previsione 2014 e i piani industriali delle società partecipate, con particolare riferimento a Stt e a Parma Infrastrutture.

«Abbiamo un sindaco che non governa, che lascia l'amministrazione allo sbando», sostiene il capogruppo del Pd, Nicola Dall'Olio, «questa è una città abbandonata», aggiunge, ricordando che il bilancio 2014 non potrà essere approvato entro il 30 aprile, la scadenza imposta per legge ai Comuni.

«Non ci è arrivata nessuna notizia relativa alla consegna del bilancio ai revisori dei conti - dice - i quali devono ricevere il documento 30 giorni prima della sua approvazione. Al momento il Comune sta andando avanti in esercizio provvisorio, senza contare il fatto che siamo nell'incertezza più assoluta per quanto riguarda l'imposizione fiscale a cui saranno sottoposti i cittadini nel 2014. L'unica certezza è che Parma è settima in Italia per imposizione dell'addizionale Irpef».

Il consigliere Massimo Iotti fa invece una panoramica su quanto sta avvenendo nelle altre amministrazioni della regione: «Ferrara, Modena, Forlì e Reggio Emilia hanno già approvato il bilancio. Anche a Comacchio è già stato approvato,

e lì, come a Parma, governa un'amministrazione 5 Stelle».

Per quanto riguarda le società partecipate, Dall'Olio accusa il Comune di «non avere alcuna linea strategica», in quanto «dai tempi in cui il sindaco si vantava di aver ridotto il debito grazie al fallimento di Spip e alla svendita di Stu Pasubio non abbiamo più ricevuto notizie».

«Il bilancio consolidato - rincara la dose - a due anni dall'insediamento dell'attuale amministrazione resta una incognita».

Duro anche il commento di Iotti: «Il bilancio non c'è, e tutte le scadenze previste per le partecipate e contenute nell'apposito regolamento di controllo approvato il 13 luglio 2011, sono state completamente ignorate. Siamo a prima del disastro provocato da Vignali, quando si faceva tutto senza mai dire nulla».

Alessandro Volta pone l'accento sui riflessi del bilancio sulle famiglie: «Le rette del prossimo anno scolastico dovrebbero esser già note. Non è possibile non sapere come verranno spesi i soldi. Mi chiedo come l'assessore Ferretti si stia guadagnando lo stipendio».

Faccendo riferimento a questa attività amministrativa «rallentata», Pierpaolo Scarpino pone un ultimo elemento di riflessione: «Il consiglio comunale ha un ruolo importante, ma i consiglieri non riescono più a esercitare le proprie funzioni». ♦ P. Dall.

NOMINA L'INCARICO

Mauro Libè vicesegretario nazionale dell'Udc



Incarico di prestigio Mauro Libè.

Un prestigioso incarico nazionale all'interno dell'Udc è stato affidato all'ex parlamentare parmigiano Mauro Libè.

Libè infatti è diventato uno dei tre vicesegretari nazionali del partito che ha come leader Pierferdinando Casini e come segretario Lorenzo Cesa. Libè, che attualmente ricopre anche un incarico al ministero dell'Ambiente guidato dal compagno di partito Gianluca Galletti, avrà la delega ad Ambiente e Lavoro, due temi ai quali da tempo dedica una parte importante della sua attività politica. Gli altri due vicesegretari sono Antonio De Poli, vicario di Cesa, e Giuseppe De Mita.

«L'incarico che il segretario e la direzione nazionale hanno voluto affidarmi - ha dichiarato Libè - è per me motivo di grande orgoglio. Farò ogni sforzo per onorare la carica di vicesegretario e ripagare la fiducia del partito svolgendo questo importante compito al meglio delle mie possibilità. Concentrerò il mio impegno prevalentemente su politiche di sviluppo e lavoro perché ritengo che rappresentino i nodi fondamentali per il rilancio del Paese e sui quali l'Udc può, attraverso un approfondimento della piattaforma programmatica e una fattiva interlocuzione e collaborazione con tutti i soggetti interessati, offrire un grande contributo all'Italia». Mauro Libè, dopo essere stato nell'ufficio di presidenza della Camera all'epoca della presidenza Casini (2001-2006) è stato parlamentare per due legislature, al Senato dal 2006 al 2008 e alla Camera dal 2008 al 2013. ♦ r. c.

EXPO 2015 IN VISTA DI «PARMA, TASTE OF FUTURE» DI GIUGNO

Le eccellenze alimentari in vetrina a Vinitaly

Mariagrazia Manghi

Parma cala i suoi assi in vista di Expo 2015. Il primo appuntamento è in programma domenica e lunedì a Verona in un'iniziativa «Fuori Salone» di Vinitaly organizzata al Palazzo della Gran Guardia. I prodotti tipici e rispettivi consorzi, Prosciutto di Parma, Parmigiano Reggiano, Vini dei Colli, Culatello di Zibello, Salame di Felino e Fungo di Borgotaro scendono in campo in questa uscita che anticipa la tre giorni «Parma, taste of future» al Palazzo del Governatore, dal 27 al 29 giugno.

«Un antipasto di Expo - ha introdotto l'assessore del Comune Cristiano Casa che, insieme alla Camera di Commercio e ai Consorzi di tutela ha organizzato la manifestazione - con degustazioni aperte al pubblico e masterclass per addetti ai lavori». Prima prova anche per il Comitato scientifico creato ad hoc, composto da Giorgio Calabrese, Donato Lanati, Ian Domenico D'Agata, corrispondente di riviste estere in Italia, Bernard Burchsch, responsabile Figaro Vin, Marco Massarotto, esperto di comunicazione digitale, il trend setter Domenico Fucina e l'innovative strategy Alessandro Garofano. «Nessun parmigiano volutamente - ha precisato Cristiano Casa - solo persone, qualificate che vengono da fuori del territorio e possono guardare con i loro occhi non direttamen-



Comune Maurizio Dodi e Cristiano Casa.

volontà di insistere sull'innovazione e sulla comunicazione, strumenti indispensabili per sostenere vendite ed esportazioni. In sala durante la conferenza di presentazione anche i docenti Erasmo Neviani, delegato del rettore per Expo 2015 e Corrado Giacomini che insegna economia al dipartimento di scienze dell'alimentazione dell'Università di Parma. L'istituzione cittadina, protagonista del tavolo Expo, non è stata invitata ad entrare nel Comitato scientifico di «Taste of future» che detterà l'agenda dei temi posti all'attenzione. ♦



LA RICERCA HA BISOGNO DI TUTTO IL NOSTRO IMPEGNO E DEL TUO SOSTEGNO

DONA SUBITO AL **45501** DAL 25 MARZO AL 13 APRILE

Dona € 2 con sms da cellulare personale oppure dona € 2 o 5 con chiamata da rete fissa

www.fondazioneveronesi.it

Fondazione Umberto Veronesi
PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE

PERCHÉ LA RICERCA FA BENE A TUTTI. ANCHE A TE.